

Camerun

Durante il Sinodo Africano del 1994, Mons Paul Verdzekov, vescovo della diocesi di Bamenda, in Camerun, prese contatto col Card. Piovanelli e chiese per la sua diocesi almeno uno o due Fidei Donum. Il Cardinale si dichiarò favorevole a condizione che qualcuno fosse disponibile a partire. Passarono sei anni di attesa e di preghiera: ogni anno regolarmente il vescovo telefonava al Centro Missionario per chiedere notizie.

Finalmente don Sergio Merlini, allora direttore del Centro Missionario Diocesano, sentendo rinascere in cuore, dopo l'esperienza brasiliana, il desiderio di ripartire, dette la sua disponibilità. Il vescovo accettò e questa nuova esperienza ebbe inizio il 13 novembre del 2000, anno del Grande Giubileo. Lo raggiunse nel gennaio 2002, don Marco Nesti. Al ritorno di don Marco a Firenze nell'agosto 2006, a causa della salute dei genitori, don Luca Carnasciali, prete novello ordinato in aprile dello stesso anno, raggiunse don Sergio a Bamenda.

Al momento di prendere possesso della Nuova Parrocchia di Ngomgham, il cui territorio fu smembrato dalla Parrocchia di Azire, i due preti prepararono una convenzione, controfirmata dai vescovi delle due diocesi, nella quale si stilava, in poche righe, anche il programma. Eccone alcuni passi più significativi.

*“La Convenzione ci affida l'incarico di erigere la nuova Parrocchia dell'Immacolata Concezione a Ngomgham. Sulla base anche delle passate esperienze della Chiesa Fiorentina e dal confronto con i presbiteri fiorentini che hanno avuto negli ultimi anni la responsabilità della cooperazione missionaria, ci sembra importante definire fin d'ora, in accordo con i Vescovi interessati, le linee essenziali per l'attuazione di questo progetto. E' prerogativa dei sacerdoti Fidei Donum la temporaneità del servizio di cooperazione missionaria fra le Chiese. I documenti della CEI indicano che il tempo ideale di tale servizio debba rimanere contenuto in un numero limitato di anni per permettere ai sacerdoti di rientrare senza difficoltà nella loro diocesi di origine e perché la cooperazione rimanga nell'ambito dell'aiuto e dello scambio e non diventi una forma di appropriazione pastorale... Prevediamo ragionevolmente di impiegare sei anni (il tempo della prima convenzione e del suo immediato rinnovo) per la concretizzazione dei seguenti obiettivi: **per quanto riguarda le strutture: costruzione della casa parrocchiale a Ngomgham con annessi uffici e locali adibiti all'accoglienza di persone o gruppi provenienti da Firenze che trascorrono brevi periodi di tempo nella nostra parrocchia a conclusione di un cammino di educazione alla mondialità e alla missionarietà. Consideriamo significativa questa ed altre iniziative in ordine allo scambio di ricchezze fra le due chiese sorelle. Costruzione della Chiesa di Alakuma... Per quanto riguarda l'attività pastorale, ispirandoci al Piano Pastorale del 1999 della Provincia Ecclesiastica di Bamenda, e alle indicazioni espresse in varie occasioni dal Vescovo, ci proponiamo di lavorare con le seguenti priorità: incremento delle Piccole Comunità Cristiane, impulso ai gruppi cristiani di***

preghiera e di azione. Formazione di nuovi animatori pastorali per una maggiore partecipazione dei laici alla vita della Parrocchia.....

Sarà una grande gioia, al termine dei sei anni, il dare compimento al nostro lavoro restituendo nelle mani del Vescovo una Parrocchia avviata e provvista delle strutture e dei ministeri necessari per un fruttuoso lavoro pastorale. E' quasi inutile aggiungere che in caso di gravi motivazioni, come previsto dalla Convenzione, entrambe le Chiese si riservano di interrompere la collaborazione."

Questo documento è segno di una maturità che è cresciuta col passare del tempo, come ha detto don Aranci nella sua introduzione. A distanza di otto anni, molte cose si sono realizzate. Portate da due o tre a trentotto le "Small Christian Communities", che sono ormai disseminate in tutti i quartieri e sono diventate la spina dorsale di tutta la pastorale, sia in campo di evangelizzazione come di promozione umana, si è fornita la parrocchia dei necessari strumenti di comunione e partecipazione: consigli pastorali, commissioni, associazioni. Oltre a queste si è costruita la casa parrocchiale, una grande chiesa ad Alakuma, il quartiere più grande della parrocchia e due piccoli asili. La scuola elementare parrocchiale esisteva già e ospita al momento più di mille alunni.

I preti fiorentini inoltre hanno dato assistenza fino dal 2001, ad un gruppo di circa 150 persone disabili, costituitosi in associazione fin dall'anno 1999, fornendo loro mezzi di locomozione, assistenza sanitaria e possibilità di sussistenza attraverso il microcredito. Dopo l'acquisto di un terreno che è stato effettuato in maggio 2007, si tenterà di costruire un piccolo centro sociale che servirà per diverse finalità dell'associazione.

La parrocchia dell'Immacolata Concezione a Ngomgham è stata riconsegnata, nell'agosto 2008 alla diocesi di Bamenda ed in essa lavorano attualmente due preti camerunesi.